



arte
Per la prima volta Roma, al Complesso del Vittoriano, ospita una mostra di Liu Bolin, l'artista cinese celebre per i suoi autoritratti fotografici. "Liu Bolin. The Invisible Man" raccoglie una serie di scatti del 2017 tra il Colosseo e la Reggia di Caserta, insieme a 70 fotografie frutto di dieci anni di lavoro con la Galleria Bortolotto. Fino al primo luglio.

Bolin l'uomo invisibile, prima mostra a Roma

Natività, ricordo di Rovigatti Gennari: anticipò il Concilio

«Era il parroco che aveva anticipato il Concilio, era esperto di liturgia da restaurare e avvicinare alla gente». Il giornalista Gianni Gennari ricorda così la figura di don Luigi Rovigatti. Lo ha fatto, martedì sera, nella "sua" parrocchia, la Natività a via Gallia, dove Rovigatti fu dapprima viceparroco, nel 1936; quindi parroco, dal 1947 al 1966 e dove il suo corpo riposa, traslato il 13 giugno del 1977. Nato a Monza il 23 aprile del 1912, a 18 anni entrò al Seminario Romano Maggiore, ma dovette poi lasciarlo per motivi di salute, «come Giovanni Battista Montini», annota Gennari. Oltre al servizio pastorale alla Natività, Rovigatti fu in Vicariato

durante gli anni difficili della guerra, tra il 1938 e il 1947; nel 1966 Paolo VI lo nominò vescovo, «prima ausiliare di Civitavecchia e Tarquinia - racconta Gennari -, poi ancora ausiliare della diocesi di Porto e Santa Rufina». Quindi, «nel 1973, proprio Paolo VI lo volle riportare a Roma come vicegerente, vincendo forti resistenze interne». Ma lui, proseguì il giornalista, «sarà vicegerente solo per due anni perché il 13 gennaio 1975, a 63 anni, il Signore lo richiama a Sé dopo qualche mese di una malattia senza speranza di guarigione, che lui accettò con la sua leggerezza quasi angelica». Lo stesso Papa andò a trovarlo nella clinica di Santo Stefano Rotondo. (G. R.)

L'AGENDA DEL VICARIO

DOMANI - Alle ore 10 in Vicariato presiede il Consiglio presbiterale.

MARTEDÌ 6. Dalle ore 8.30 incontra i sacerdoti. Alle ore 16 predica il ritiro spirituale della Quaresima alla Comunità del Seraficum.

MERCOLEDÌ 7. Incontra il clero della diocesi di Frosinone.

GIOVEDÌ 8. Alle ore 10 incontra i sacerdoti del settore Est. Alle ore 19 celebra la Messa nella parrocchia di Santa Maria in Via nel trigesimo di padre Claudio Avallone.

VENERDÌ 9. Alle ore 17 celebra la Messa nella chiesa annessa alla casa di riposo di Santa Francesca Romana e vi consacra l'altare.

SABATO 10. Alle ore 19 celebra la Messa nella parrocchia di Nostra Signora di Valme in occasione del X anniversario dell'adorazione eucaristica permanente.

DOMENICA 11. Alle ore 11 celebra la Messa nella parrocchia di Sant'Agostino Vescovo. Alle ore 19 partecipa agli esercizi spirituali dell'Associazione degli Oblati Figli della Madonna del Divino Amore.

IL NOTIZIARIO

email: redazione@romasette.it

Usmi Lazio, Madre Eliana Massimi alla presidenza - Galantino a S. Salvatore in Lauro su «Evangelii gaudium»
Libanori a San Tommaso Moro - Caldusch alla lectio della Traspontina - «Ritratti di santi» con Giuseppe Moscati



Pianeta giovani

a cura di Tonino Cantelmi

celebrazioni

BENEDIZIONE E DISTRIBUZIONE DEI «QUARESIMALI». Nella IV di Quaresima, la «Domenica laetare» è una pausa di sollievo che spezza il cammino penitenziale. A Santa Maria dell'Orto (via Anicia, 10), domenica 11 marzo alle 11 ci sarà la benedizione e la distribuzione dei maritozzi. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da monsignor Gianrico Ruzza, vescovo ausiliare per il settore Centro.

vita consacrata

ELETTA LA NUOVA PRESIDENTE DELL'USMI LAZIO. Il 27 febbraio si è tenuta l'assemblea elettiva per la nuova presidente dell'Usmi Lazio. Sono risultate elette come presidente madre Eliana Massimi, superiora generale delle Maestre Pie Venerini e come vice presidente madre Maddalena Ergasti, superiora generale delle Ancelle della Visitazione. Madre Massimi succede a madre Roberta Branco (Catechiste del Sacro Cuore), che ha concluso il suo mandato durato 10 anni. Dalle nuove elette e dall'intera assemblea un sentito grazie al Consiglio uscente, che ha percorso un cammino «fatto di ascolto, di fedeltà condivisa, graduale e paziente».

incontri

A CONVEGNO I GRUPPI DI PREGHIERA DI PADRE PIO DEL LAZIO. «Al Dio che allietta la mia giovinezza»: questo il tema del convegno dei gruppi di preghiera di Padre Pio del Lazio che si è svolto venerdì 23 febbraio a San Salvatore in Lauro, centro di coordinamento per 350 gruppi. La meditazione è stata indirizzata alle popolazioni di Congo e Sud Sudan. Il vescovo Ruzza ha esortato ad assumersi il compito di «alleviare, con l'orazione, la sofferenza di quanti oggi vivono il dramma della guerra».

CATECHESI LITURGICA QUARESIMALE. Prosegue l'itinerario formativo organizzato dall'Ufficio liturgico del Vicariato. I prossimi incontri (oggi e domenica 11) alle 18.30 su «Kyrie eleison» e «Mistero della fede». Gli incontri, a Santa Maria del Carmine alle Tre Cannelle (via del Carmine, 4), saranno tenuti dal direttore dell'Ufficio, padre Giuseppe Midili.

IL SEGRETARIO CEI GALANTINO A SAN SALVATORE IN LAURO. Continuano a San Salvatore in Lauro la serie di incontri di approfondimento sul tema della «Evangelii gaudium», come richiesto dalle indicazioni della diocesi. Il prossimo incontro si terrà domani alle ore 18.30, nella sala Salviati, attigua alla chiesa, presieduto da monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei. Il titolo della conferenza è: «Evangelii gaudium», Chiesa in uscita. Slogan o conversione del cuore? e punta a sviluppare un dialogo che ci porti a non accontentarci delle apparenze ma ad andare in profondità.

CONFERENZA A SAN BARTOLOMEO CON L'AMICIZIA EBRAICO CRISTIANA. Domani, nella basilica di San Bartolomeo all'Isola, alle 17.30 l'Amicizia Ebraico Cristiana di Roma invita alla conferenza sul tema «Giornata dei Giusti dell'umanità». Saluto di don Angelo Romano, rettore di San Bartolomeo. Relatori Milena Santerini, Emilio Barbarani, Mohamed Naceur ben Abdesslem. Modera Ignazio Genovese.

LE RIFLESSIONI BIBLICHE DI DON ROMANO PENNA SU SAN PAOLO. Proseguono gli incontri dedicati alla Prima lettera di San Paolo ai Corinzi organizzati dalla Libreria Paoline Multimedia International di via del Mascherino, 94. Domani alle 18.30 (durata 1 ora), il biblista don Romano Penna parlerà di «Libertà, rispetto del fratello e dedizione al Vangelo» (1 Corinzi 8, 1-11, 1). Per info: 06.6872354, centro@paoline-multimedia.it).

GIULIO BASE LEGGE LA VITA DI SAN GIUSEPPE MOSCATI. Tornano a Roma, nella chiesa di Santa Maria della Vittoria (via XX settembre 17) «I Ritratti di santi»: tre letture, spunto di meditazione prima della Pasqua, dedicate alla santità e affidate alla voce di attori. Nella prima lettura, domani alle 21, il regista e attore Giulio Base legge la vita di Giuseppe Moscati (1880-1927) definito «medico dei poveri», beatificato da Papa Paolo VI nel corso dell'Anno Santo 1975 e canonizzato da Papa Giovanni Paolo II nel 1987. La lettura sarà intervallata dalle musiche di Katia Catarci. Lunedì 12 marzo, sempre alle 21, Claudia Koll leggerà la vita di Clelia Barbieri, fondatrice della Congregazione delle Suore Minime dell'Addolorata e proclamata santa nel 1989 da Papa Giovanni Paolo II.

IL VESCOVO RICCIARDI ALLA NATIVITÀ PER I «MARTEDÌ DI QUARESIMA». Martedì 6 marzo, alla parrocchia della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo (via Gallia, 162) proseguono gli incontri dal titolo «Martedì di Quaresima». Il vescovo Paolo Ricciardi, delegato per la pastorale sanitaria diocesana, alle 19 parlerà sul tema «Il dolore e la sofferenza nella vita del cristiano».

LECTIO DIVINA A SANTA MARIA IN TRASPONTINA. Nuria Caldusch, biblista della Pontificia Università Gregoriana, terrà la lectio divina nella chiesa di Santa Maria in Traspontina (via della Conciliazione, 14/c) il prossimo 9 marzo. Tema dell'incontro, che durerà dalle 18.30 alle 19.45, sarà «Il Vangelo in ricordo di lei» (Marco 14, 1-9). Gli incontri nella chiesa di via della Conciliazione sono organizzati, ormai da 22 anni, dal teologo carmelitano padre Bruno Secondin. I brani biblici sono scelti, di solito, fra le letture della domenica in arrivo.

IL VESCOVO LIBANORI CON I GIOVANI DI SAN TOMMASO MORO. Nell'ambito degli incontri quaresimali promossi dalla parrocchia di San Tommaso Moro (via dei Marucini, 1) «Annuncio, lectio, musica e carità», venerdì 9 alle 19, il vescovo Daniele Libanori terrà una meditazione su «La Passione alla luce del mistero pasquale», rivolta all'intera comunità parrocchiale, in particolare ai giovani, per incoraggiarli alla preghiera e all'approfondimento dei Vangeli di questo periodo quaresimale. Sabato 10 marzo alle 20 la liturgia penitenziale per tutta la comunità parrocchiale con adorazione e musica, presieduta dal parroco monsignor Andrea Celli.

PROTESTANTI E CATTOLICI IN DIALOGO DALLE MONACHE CAMALDOLESI. Il Segretariato attività ecumeniche propone un incontro di formazione alla foresteria del monastero delle monache Camaldolesi, Clivio dei Pubblici (Aventino) sul tema «Unità e diversità, i ministri e la comunità. Quando uno dice: "Io sono Paolo", e un altro: "Io sono di Apollo, non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso...» (1 Corinzi 3, 4-5). Interverranno Erik Noffke, teologo protestante della Facoltà Valdese di Roma, e Cettina Miltello, teologa cattolica della Pontificia facoltà teologica Marianum.

cultura

PRESENTAZIONE LIBRI/1: «KAROL WOJTYLA E HUMANAE VITAE». Mercoledì 7 alle 17, nell'auditorium del Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II (piazza San Giovanni in Lateano, 4) verrà presentato il libro di Pawel Stanislaw Galuszka dal titolo «Karol Wojtyla e Humanae vitae. Il contributo dell'arcivescovo di Cracovia e del gruppo di teologi polacchi all'enciclica di Paolo VI» (Cantagalli). Interverranno il cardinale Gerhard Ludwig Muller; Stanislaw Grygiel, docente emerito di Antropologia filosofica al Pontificio Istituto Giovanni Paolo II e alla Pontificia Università Lateranense; David Cantagalli e l'autore.

PRESENTAZIONE LIBRI/2: «MARIA DI NAZARETH» DI ADRIANA VALERIO. Oggetto di culto e devozione senza pari, la figura di Maria di Nazaret nel corso dei secoli è stata al centro di interpretazioni spesso lontane da quanto raccontano le esili tracce presenti su di lei nei vangeli canonici. A indagare su questa figura il libro di Adriana Valerio (Mulinò) che verrà presentato alla Pontificia facoltà teologica Marianum il prossimo 8 marzo alle 15.30 (viale Trenta Aprile, 6). Alla presentazione intervengono Cettina Miltello, Silvano Maggiani e Fabrizio Bosin, docenti al Marianum ed Emma Fattorini, senatrice e storica. L'autrice Adriana Valerio insegna Storia del cristianesimo e delle chiese all'Università Federico II di Napoli.

CICLO DI CONFERENZE SUL DISCERNIMENTO ALL'UNIVERSITÀ GREGORIANA. «Leggi di libertà - Il discernimento secondo le regole di sant'Ignazio» è il titolo del ciclo di conferenze al via giovedì 8 marzo alle ore 18 nella Pontificia Università Gregoriana (piazza della Pilotta, 4). La prima conferenza sarà aperta dal filosofo padre Gaetano Piccolo.

solidarietà

DONAZIONI DI SANGUE CON AD SPEN NELLE PARROCCHIE. Oggi sarà possibile donare il sangue tramite l'Ad Spem nelle parrocchie: Santissima Trinità a Lunghezza (via delle Cerquette) e Santa Maria della Visitazione (via dei Crispolti). Domenica 11 a San Massimiliano Kolbe (via Polizzi Generosa) e a Santa Maria della Consolazione (via Aldo della Rocca).

Campioni di social ma sempre più soli

Marco ha 15 anni ed è una webstar. Calabrese, obeso, vittima di bullismo feroce, occhi buoni ed intelligenti, Marco, mentre in macchina va al lavoro col padre, fa un video. Ad un certo punto si rivolge al padre Antonio e in modo dialettale lo esorta a fare un saluto: «Saluta, Andonio!». Il padre si gira, muto, e non risponde, lo sguardo rimane appeso e inesperto. Il video viene postato da Marco e diventa virale. Milioni di visualizzazioni e tanto successo. Marco, la madre ed un improbabile manager fai da te iniziano una nuova vita. Diventa un influencer, pubblica nei suoi video, tutti immancabilmente aperti da «Saluta, Andonio!», gadget di ogni tipo: magliette, cover di cellulari, cappellini e tanto altro, forniti da sponsor furbi e veloci. Marco viene invitato come special guest nelle discoteche la sera: si presenta, lancia il suo «Saluta, Andonio!», tutti lo ripetono, si presta a centinaia di selfie con ragazzi e ragazze (e anche tanti adulti). Venti minuti, 1500 euro. Partecipa poi alle cene organizzate dagli sponsor: arriva all'appuntamento, urla il suo «Saluta, Andonio!», gira per i tavoli, si sottopone ai selfie e va via. Se lo riconoscono per strada, urlano «Saluta, Andonio!» e gli chiedono gli immancabili selfie, ormai versione digitale degli antichi autografi. E soprattutto le ragazze: audaci ed impeterrite, anche molto più grandi di lui, ventenni e trentenni, lo cercano, lo adulano, lo corteggiano e si propongono sull'altare del successo social. Il tutto rapidamente, nel giro di pochi giorni il ragazzino timido, chiuso, obeso, bullizzato e maltrattato, con un padre mutacico anche in casa e in definitiva infelice, si trasforma in una web star di successo: fa un video con cantanti famosi, è invitato dappertutto, è ricercatissimo, popolare sui social e guadagna bene. A 15 anni.

In una intervista intensa, ammette però di essere consapevole del fatto che tutti cercano «Saluta, Andonio!», ma non Marco, che le ragazze cercano il personaggio, non lui, che insomma è solo come prima. Si chiama «loneliness»: in un recente studio su un gruppo di adolescenti smart ed iperconnessi, veri campioni di social, è emerso che il senso di solitudine percepita, appunto la «loneliness», attanaglia il 47% dei ragazzi, uno su due. La «loneliness» è un fattore di rischio per la salute mentale dei ragazzi. Insomma: la ipersocializzazione virtuale sembra aggravare e non risolvere il disagio esistenziale degli adolescenti. Due considerazioni finali: nella vicenda di Marco stupisce l'inconsistenza degli adulti, tutti piegati al potere dei social. Nessuno, né i genitori, né gli insegnanti, né i manager, né gli educatori, nessun adulto sembra in grado di proteggere Marco. La seconda considerazione è questa: questa immersione nel narcisismo digitale della popolarità da like, visualizzazioni e post può fare molto male. Auguro a Marco di incontrare qualche adulto saggio che smetta di vederlo come un «Saluta, Andonio!» e lo accoglia come persona.

Santa Cecilia anche in tournée

Sono i numeri a raccontare l'offerta musicale dell'Accademia di Santa Cecilia, da 500 anni vanto di Roma e protagonista, in questa stagione 2017/2018, di ben quindici produzioni. E poi ancora, un'Orchestra ultra centenaria, un Coro di ottantotto elementi, cinque orchestre giovanili, quattro cori di voci bianche, un Coro amatoriale composto da 120 adulti e decine di nuovi progetti. In cartellone ben 28 concerti sinfonici, 16 da camera e tre tournée internazionali, dagli Stati Uniti agli Emirati Arabi. Non mancano gli omaggi: a Bernstein, Debussy e Rossini.

cinema

Lady Bird, un'adolescente americana tra rabbia e voglia di famiglia



con suo fratello maggiore, adottato, e i suoi genitori, con i quali non ha un bel rapporto. Soprattutto con la mamma Marion, liti e discussioni sono all'ordine del giorno, a dimostrazione di una situazione tesa e inconciliabile. Anche nei rapporti sentimentali, Christine non trova una dimensione tranquilla... Ostico, appuntito, non riconciliato, il copione taglia trasversalmente il ritratto di Christine,

facendone a poco a poco il prototipo della ragazza americana di oggi, compressa tra la fine dell'adolescenza, l'affacciarsi alla maggiore età e una innata voglia di ribellione. Ogni passaggio di Christine dentro l'andamento altalenante della realtà scolastica è punteggiato da inciampi e situazioni a lei non gradite. In momenti successivi, la ragazza va incontro a delusioni anzitutto quando, avviato un lavoro in una caffetteria, conosce il musicista Kyle, che ben presto la delude e la consiglia di farsi consolare dalla madre; poi quando diventa amica di Jenna, molto popolare tra le coetanee. Sottoposta a forti contrasti di azioni e reazioni, la quotidianità di Christine scalpita e tentenna ma non cede. A un certo punto, dopo la scoperta che il padre ha perso il lavoro ed è aggredito dalla depressione, Christine fremente da voglia di evasione, di frequentare un'università fuori dalla California. È il momento in cui i

giovani americani mettono in campo molti sogni, la voglia di dare corpo a ipotesi e tentativi di costruirsi un futuro nuovo e differente. In particolare, si evidenzia qui la rabbia verso un tipo di vita sempre uguale e standardizzata, il grido di rivolta contro l'impossibilità di cambiare situazioni all'apparenza ferme e immutabili. Ancora, i litigi tra mamma e figlia proseguono senza soluzione di continuità. Marion non cede e la scuola ci mette del suo: suor Sarah Joan, un'insegnante, e padre Leviatch, il preside, rappresentano le figure di un'autorità, quella docente, che non opprime ma trasmette talvolta agli alunni, le proprie problematiche e le molte inibizioni. Christine, che da sempre si fa chiamare Lady Bird - perché è importante uscire dall'omologazione -, riceve una comunicazione di ammissione a una università di New York. Quando compie diciotto anni ed è quindi maggiorenne, Christine assapora la prospettiva di gestire

una libertà fino a quel momento irraggiungibile. Arrivata nella grande mela, Lady Bird decide di farsi chiamare di nuovo col suo vero nome. Va alla Messa domenicale e, all'uscita, telefona alla madre. Quel «Ciao mamma sono Christine» è chiusura forte e intensa, finale sfumato e insieme aperto a disegnare la linea di un orizzonte generazionale allo stesso tempo disordinato, ma con la volontà di tenere alcuni punti ben fermi. Lucido e robusto esordio, *Lady Bird* è diretto con vigore da Greta Gerwig, che realizza un incisivo resoconto su un panorama generazionale oggi confuso e di non facile interpretazione. A dare volto a Lady Bird è Saoirse Ronan (nella foto), attrice in piena crescita, che concorre all'Oscar 2018 come miglior attrice protagonista; il film corre in 5 categorie degli Academy Awards, tra cui miglior film e migliore regia.

Massimo Giraldo